

## “Masterplan” fra i no Roma, **Alemanno** contestato a Tor Bella

I movimenti romani per il diritto all'abitare e gli stessi cittadini del quartiere hanno rovinato ieri al sindaco **Gianni Alemanno** la “festa” della presentazione all'Università di Tor Vergata del «masterplan per la riqualificazione dell'area». Una contestazione di massa ha preso vita all'ingresso del secondo ateneo della capitale ancor prima dell'arrivo di **Alemanno**: Coordinamento di lotta per la casa e Blocchi precari metropolitani ma anche comitati di Tor Bella Monaca, collettivi universitari e semplici abitanti delle 14 “torri” della periferia Sud-Est. Giunto il sindaco, la folla in protesta gli si è stretta intorno al grido di «buffone, buffone!». Un'ingente scorta l'ha precipitosamente portato all'interno del padiglione universitario destinato all'occasione, mentre gli ingressi venivano sbarrati e presidiati da reparti antisommossa. Già ad **Alemanno** era toccato un antipasto, incrociando sulla strada dell'auditorium universitario i bambini e i genitori di Collina degli Ulivi e Colle Mattia contro la soppressione dello scuolabus. Dentro, una volta tenuti fuori «gli incivili» anzi «i finti cittadini», secondo il verbo di **Alemanno**, la “festa” del sindaco è stata rovinata comunque: l'illustrazione del progetto è stata interrotta dalle grida e dalle richieste di prendere parola da parte del pubblico di abitanti del quartiere. Confermando così la distanza siderale tra i loro bisogni e desideri e il «favore ai costruttori» denunciato dai movimenti nell'operazione “riqualificatrice”, nella capitale della precarietà come dell'emergenza casa: e del caro affitti come degli alloggi lasciati vuoti, mentre il cemento dilaga, a pro di speculazione immobiliare e rendita finanziaria.

